

Neviano

Caldaia ◉ Oggi alle 21, nella sala della cultura il Comune ha organizzato un incontro per approfondire il tema della caldaia a cippato.

Campora ◉ Giovedì, a Campora, con inizio alle 20, avrà luogo, nelle Corte Castiglioni, la «Festa int'l'era». Spazio al divertimento.

CULTURA ESPOSIZIONI ANCHE DI NON PROFESSIONISTI. PRESENTATO IL PROGETTO DI UN FESTIVAL AD HOC

Sella, il museo in veste estiva Nuova stagione nel segno dell'arte

Inaugurata l'antologica di Franco Corradini, pittore e incisore

NEVIANO

Giulia Pellinghelli

II Apertura estiva spumeggiante per il Museo d'Arte Contemporanea di Sella. Unico nella provincia di Parma, ha visto l'inaugurazione dell'antologica del maestro Franco Corradini, pittore e incisore piacentino che ha presentato la sua personale, illustrando al pubblico le proprie opere e la propria evoluzione stilistica, condividendo, qua e là, esperienze e storie di vita, dicendosi particolarmente felice di partecipare al successo del Museo: «un artista deve avere molto rispetto per il proprio lavoro, rispetto che si manifesta nella decisione di affidarlo a persone che vi si dedichino con passione».

Il format del museo è rimasto lo stesso. Il seminterrato del centro civico è dedicato all'esposizione libera: si gioca sulla possibilità per i «non professionisti» di esporre le proprie opere. Il primo piano ospita esposizioni temporanee di artisti professionisti, (quest'anno Franco Corradini) e invece al secondo piano è esposta la collezione civica permanente, che vanta anche quest'anno nuove acquisizioni. Presente nell'edificio inoltre la «sala della musica», utilizzata dalla



Impegno I volontari dell'associazione Muse con Franco Corradini nel Museo di Sella.

band locale come sala prove, lasciata aperta durante l'inaugurazione per mostrare la multifunzionalità dell'edificio.

Sono comunque tante le novità portate dal 2012 e presentate durante la giornata: parallela a quella di Corradini è stata inaugurata infatti anche la nuova mostra dei «non professionisti», un'esposizione di scultu-

ra, pittura e fotografia di artisti «dilettanti», locali e non. «La nascita dell'associazione Muse ha spiegato Francesca Bersani, presidente dell'associazione e curatrice del museo insieme ad Alessandro Garbasi - è sicuramente la novità più elettrizzante della stagione. Il percorso dell'Arte a Neviano è un percorso intrapreso già dieci anni fa,

con Giordano Bricoli come sindaco, e finalmente oggi, grazie a venti persone che si sono unite è nata l'associazione del Museo di Sella di Arte Contemporanea, che si occuperà di tutte le manifestazioni future, legate al museo».

È stato quindi presentato il grande progetto del «Festival delle arti contemporanee», in

collaborazione con associazione «Il Camino» di Bazzano, che sarà realizzato proprio grazie al lavoro dei volontari. Grande traguardo anche la realizzazione della biblioteca del museo, che conserva diversi volumi, alcuni consultabili altri acquistabili, donati principalmente dalla Biblioteca Niccoli di Parma e dal Dars di Milano. Ultima iniziativa presentata è quella del «Museo diffuso»: arte nelle case, l'artista che dona alle singole persone. Attraverso un concorso a sorteggio, i residenti di Neviano, sostenendo solo la spesa per la cornice e rendendosi disponibili ad offrire il quadro per eventuali mostre ed esposizioni, potranno vincere opere offerte dai maestri, già donate opere di Franco Corradini e Valerio Spagnoli. Progetto che si concretizza anche nella decisione di Franco Corradini di donare alla chiesa di Neviano una sua opera sacra; Come progetto di autofinanziamento è stato infine realizzato il catalogo della Collezione Civica, (a tiratura limitata, 27 copie) con in allegato una grafica del maestro Corradini, in vendita al Museo di Sella.

Orari estivi di apertura: da venerdì a domenica, 16-19. Per info su concorso e mostra tel 3296170951. ◆

MUSICA I SUCCESSI DELLA STORICA BAND



Concerto Claudio Benassi e il suo gruppo.

Campora, sabato sera di emozioni con Claudio dei Corvi

NEVIANO

II «Un sabato qualunque, un sabato italiano» quello passato a Campora, in cui il Villaggio Rock, re dell'intrattenimento estivo dell'Appennino, ha organizzato una serata-omaggio alla musica che ha reso grande l'Italia. Claudio Benassi, detto «Tritolo», e il suo gruppo, dopo i successi dello scorso anno, si sono esibiti sul palco allestito nella piscina di Campora, riproponendo il repertorio storico della band di cui Benassi è stato membro fondatore, ovvero I Corvi, una delle più famose band degli anni Sessanta. Chi non ricorda «Un ragazzo di strada», «Sospesa a un filo»,

«Bang Bang» e il loro sound molto particolare da garage band ante litteram? Con il nome «Claudio dei Corvi» la band di Claudio Benassi riprende la strada dei beat proponendo esclusivamente il repertorio storico della formazione originale.

È accompagnato in questa avventura da Marco Fibrosi, voce, Massimo Armani, alle chitarre, Andrea Rigosi alle tastiere, Luca Sardella, al basso. Un mix che ha prodotto una rivisitazione beat fedele e nello stesso tempo nuova, sia strumentale che vocale, in uno spettacolo che ha visto alternarsi buona musica e aneddoti che hanno scandito la storia della band. ◆ G.P.

TRADIZIONI SUCCESSO A MEDIANO PER LA FESTA CHE RIEVOCA IL PASSATO

Trebbiatura, rito senza tempo

NEVIANO

L'appuntamento è stato dedicato alla memoria di Evasio Corradi

II Un'intera giornata di tradizione è andata in scena a Mediano: la «Pro Loco Val d'Enza» ha organizzato la «Festa della trebbiatura», 1° memorial Evasio Corradi, una rievocazione storica per ricordare la grande tradizione del raccolto e per festeggiare il duro lavoro che prima dell'avvento della tecnologia moderna caratterizzava le giornate d'estate in campagna. Tanti mezzi agricoli d'epoca hanno sfilato alla volta del campo sportivo. «Una giornata - ha detto che è in grado oggi, così come in passato, di riunire la popolazione di tante frazioni e di diverse generazioni». La trebbiatura è infatti da sempre un momento

di aggregazione in cui si condivide la gioia e si festeggia la vita: in passato, nei paesi, insieme alla macchina da battere, si spostavano, da un posto di lavoro all'altro, anche gli abitanti, che vicendevolmente offrivano mutuo soccorso per la buona riuscita della campagna del frumento. Buona usanza era infine quella di ospitare nelle proprie case, a pranzo o a cena, tutti i lavoratori per terminare la giornata insieme, tra canzoni e divertimento, e a testimonianza dell'allegria e della serenità di quei pomeriggi, per tutta la giornata, sono stati proiettati immagini e filmati dei lavori, sia di oggi sia di ieri. Proprio con questo spirito i membri dell'associazione turistica hanno deciso di intitolare l'evento, che per la prima volta si è tenuto a Mediano (per quindici anni la rievocazione è stata organizzata a Sasso) ad Evasio Corradi, instancabile lavoratore e promotore di attività nella Val d'Enza



Tradizione Un momento della festa.

degli anni '80 e inizio '90, guidato da sempre dallo spirito dello stare insieme con piacere, di chi si gode il frutto del proprio lavoro.

«Abbiamo faticato tanto per realizzare questa giornata, - ha spiegato Alessandro Dellago, presidente della Pro Loco - tutti hanno lavorato con affiatamento e volontà, ma la parte più importante l'hanno fatta i cittadini che hanno messo a disposizione tempo ed attrezzature: come i trattori prestati da Corradini e Zavaroni, la «mietilega» della famiglia Masetti, attrezzo d'epoca con la quale circa un mese fa sono stati preparati i covoni di frumento (offerto da Giuseppe Dellago) da utilizzare per la rievocazione». «È ancora la Fiat 25, di Giacomo Pellinghelli, in grado di azionare la trebbiatrice e l'imbullatrice di Gianfranco Cavalli, e un antico esemplare di «buttratto», utilizzato per pulire il frumento per la semina, prestato da Andrea Casoni». Alla festa non c'erano solo i veterani del mestiere, come Albino Picchi di 101 anni, ma anche tanti ragazzi e bambini, incuriositi dai lavori svolti in passato dai loro nonni. «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo», ha concluso. ◆

CURIOSITA' SOPRA UNA SPECCHIERA



Provazzano, un nido di vimini per le rondini

NEVIANO

II A Provazzano nel garage di Dorian Sozzi, una coppia di rondini ha fatto il nido dentro una minuscola coppa di vimini che la donna, visto l'insistenza della «coppia» a voler entrare nel locale, ha posto sopra a una specchiera.

Adesso ci sono cinque penne-

ti pronti per fare il primo volo. Anche le rondini si stanno adattando ai molti cambiamenti avvenuti in campagna perché non trovano più le vecchie stalle dove entravano spesso da un vetro rotto e poi costruivano il nido, cementandolo contro una trave o al muro. Ma sempre completamente aperto nella parte superiore. ◆ E.G.

SASSO C'E' CHI VORREBBE UN «CIMITERO DI CROCI» VICINO AL MUSEO DELLA RESISTENZA

«Eccidio del '44, serve un luogo del ricordo»

NEVIANO

II Nell'alto Nevianese si sta consolidando un'idea. E cioè quella di fare sorgere, a Sasso, nelle vicinanze del museo della Resistenza, un piccolo «cimitero di guerra», dove con semplici croci di legno di castagno, opportunamente impregnate, ricordare, con il solo nome o poco di più, tutte le vittime, sia delle Resistenza che civili, cadute in seguito al feroce rastrellamento nazi-fascista del 1° luglio 1944.

Oggi tutte queste vittime sono ricordate da cippi che sorgono nei luoghi stessi dell'accaduto: spesso lungo le strade, ma anche in aperta campagna. Sono trascorsi quasi settant'anni.

Molti di queste pietre votive, sono decadenti, arrugginite. I fiori che qualche mano pietosa porta in occasione del 25 aprile, il vento li disperde e il sole li appassisce.

Si dice che quasi sicuramente si troverebbero d'accordo tutti i familiari, almeno quelli che si



Cippo «Disperso» in un campo nei pressi del ponte di Bazzano.

possono ancora rintracciare. Insomma, prende sempre più corpo l'idea che sarebbe proprio un modo «per non dimenticare». Perché anche se tutti i nomi di questi giovani caduti sono elencati all'interno del museo, i cippi stanno andando nel dimenticatoio. L'abbinamento, poi, con il museo della Resistenza - dicono in diversi - sarebbe ideale e la circa trenta croci, vicine tra loro, si troverebbero in un prato verde d'estate e poi sarebbero di un'altezza tale da affiorare, d'inverno, anche sopra a un abbondante manto di neve.

Attualmente i circa 30 cippi sono disseminati su tutto il territorio di Neviano: da Isoland fino alla cima del Monte Fuso, su una vasta superficie. ◆ E.G.

NotizieInBreve

SCURANO

Ariolla in festa sotto le stelle

■ Giovedì, ad Ariolla di Scurano, con inizio alle 19.30, avrà luogo «Ariolla in festa». La manifestazione è organizzata dal bar «la Gasia» e in collaborazione con la squadra di caccia locale. La serata sarà all'aperto. Cena sotto le stelle con grigliata di carne; prosciutti al forno; contorno di patate fritte. Attivo il servizio bar e tabaccheria. Il pianobar di Gioia rallegherà la serata.

GIOVEDÌ

Bazzano, cena al museo ambiente

■ Giovedì, alle 19, a Bazzano, nel museo Uomo-Ambiente «Cena in strada con degustazione». Alle 21.30 Concerto di Caravan Orkestar.

Pizza in strada e tanta musica

■ Giovedì 2 agosto, a Neviano, con inizio alle 19.30, nel bar La Bùsa, «Pizza in strada». Suoneranno i Tropic del Cancro.